

Codice A19000

D.D. 29 luglio 2016, n. 472

APQ tra Regione e MISE per lo sviluppo della banda ultra larga in Piemonte di cui alle DD.GG.RR n. 22-3299 del 22/5/2016 e n. 21-3682 del 25/7/2016: approvazione schema di convenzione operativa per gli interventi a valere sul POR FESR 2014/2020 ed individuazione componente supplente in seno al Comitato di coordinamento e monitoraggio.

Premesso che:

in data 11 febbraio 2016 è stato sottoscritto l'Accordo quadro tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per lo sviluppo della banda ultra larga sul territorio nazionale; l'Accordo quadro, in attuazione della Delibera CIPE n. 65/2015, ripartisce tra le regioni le risorse FSC 2014/2020 necessarie a coprire il fabbisogno delle aree bianche, tenendo conto dei fondi FESR e FEASR destinati dalle regioni allo sviluppo di infrastrutture per la Banda Ultra Larga e delle risorse del PON – FSC Imprese e Competitività;

in data 8 giugno 2016 tra il Ministero dello sviluppo economico (MISE) e la Regione è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro, per lo sviluppo della banda ultra larga nel territorio della Regione Piemonte, il cui schema è stato approvato con D.G.R. 22 – 3299 del 22 maggio 2016;

l'Accordo di Programma Quadro (di seguito APQ) destina per le aree bianche (cluster C e D) l'importo di:

- 193.824.685 €, di provenienza FSC 2014-2020,
- 44.292.236,00 € di provenienza POR FESR 2014-2020, asse II (agenda digitale), azione 2.1. “Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in BUL” e,
- 45.580.363,00 euro di provenienza PSR 2014-2020, misura 7 “Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali”, sottomisura 7.3 “Sostegno per l’installazione, il miglioramento e l’espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga ed ai servizi di pubblica amministrazione on line”, operazione 7.3.1;

l'articolo 6, dello stesso APQ, rimanda alla stipula di apposite convenzioni operative tra Regione e MISE, al fine di meglio disciplinare le modalità operative utili per la rendicontazione e la corretta gestione dei finanziamenti per ognuno dei fondi di cofinanziamento regionale utilizzati;

la Commissione europea con decisione del 30 giugno 2016 ha stabilito la compatibilità con l'art. 107, paragrafo 3, lettera, c del TFUE della misura di aiuto SA41647 (2016/N)-Italia -Strategia Banda Ultralarga;

con DGR n. 21 – 3682 del 25 luglio 2016 la Giunta regionale ha approvato le direttive generali alle Autorità di gestione POR FESR e PSR FEASR 2014/2020 per la stipula delle convenzioni operative tra Regione e MISE ed ha nominato i componenti regionali nel Comitato di coordinamento e monitoraggio di cui all'art. 7 dell'APQ.

Considerato che le medesime direttive generali prevedono:

1. il vincolo esplicito al richiamo della disciplina normativa sovraordinata e che tale direttiva è stata attuata nell'art. 1 dello schema di convenzione operativa, di cui allegato 1 al presente provvedimento;
2. l'istituzione di un unico Comitato di coordinamento e monitoraggio che eserciti le sue attribuzioni sia per il FESR che per il FEASR e che tale direttiva è stata attuata in sede di concertazione con il MISE e sarà recepita nel provvedimento ministeriale che istituisce il Comitato di coordinamento e monitoraggio;
3. che il Piano tecnico degli investimenti infrastrutturali specifici, per ciascuna area sub comunale, la pertinente fonte di finanziamento o, in alternativa, le modalità per la sua corretta individuazione e che tale direttiva è stata attuata nella predisposizione del Piano tecnico degli interventi;
4. che gli anticipi e gli acconti finanziari dalla Regione al MISE devono essere scaglionati sull'intero periodo di programmazione e che gli acconti devono risultare riferibili ad un effettivo stato di avanzamento lavori; che tale direttiva è stata attuata nell'art. 5 dello schema di convenzione operativa;
5. il rispetto del Regime di aiuto di stato n. SA41647 approvato dalla Commissione europea il 30 giugno u.s.; che tale direttiva è stata attuata attraverso molteplici richiami nello schema di convenzione operativa ed in primis nelle premesse che hanno valore vincolante;
6. salvo quanto previsto dal successivo punto 7, l'immodificabilità dell'impegno finanziario a carico del bilancio regionale cristallizzato nell'APQ, ed in particolare:
 - fino ad un massimo di Euro 44.292.236,00 a valere sui fondi POR FESR programmazione 2014/2020,
 - fino ad un massimo di Euro 45.580.363,00 a valere sui fondi PSR programmazione 2014/2020;che tale direttiva si attua direttamente ai rappresentanti regionali nel Comitato di coordinamento e monitoraggio che non potranno autorizzare, assentire o comunque favorire l'inserimento nel Piano tecnico degli investimenti infrastrutturali di interventi che eccedono i richiamati limiti finanziari;
7. che al fine di non creare impedimento allo sviluppo del piano di investimenti nazionale, ed in attesa della verifica circa l'imputabilità sui fondi FESR e FEASR del rimborso in favore del soggetto attuatore entro la soglia massima del 2% del costo totale ammesso a saldo, i Responsabili delle Autorità di gestione sono autorizzati alla stipula delle convenzioni operative; che tale direttiva è stata attuata nell'art. 6 dello schema di convenzione operativa;
8. che i criteri per la selezione delle aree prioritarie compatibili con gli obiettivi dell'Agenda digitale del Piemonte del POR FESR (attività produttive, popolazione, morfologia, punti di interesse) devono essere interpretati nell'ottica del raggiungimento degli obiettivi comunitari che tendono alla concreta attivazione dei servizi per cittadini ed imprese (cosiddetta priorità per le aree dotate di backhaul), che tale direttiva è stata attuata nella predisposizione del Piano tecnico degli investimenti infrastrutturali;
9. la necessità di distinguere nelle convenzioni operative due modalità cronologiche distinte per la fase di progettazione e realizzazione e per la fase di gestione e manutenzione degli interventi, fermo restando che la durata della strategia nazionale è fissata al 31 dicembre 2041, che tale direttiva è stata attuata nell'art. 8 dello schema di convenzione operativa.

Considerato altresì che la medesima DGR n. 21 – 3682 del 25 luglio 2016 dà mandato ai responsabili delle Autorità di gestione dei programmi POR FESR e PSR di individuare i propri supplenti in seno al Comitato di coordinamento e monitoraggio di cui all'art. 7 dell'APQ, individuandoli tra i dirigenti in servizio presso le rispettive direzioni regionali;

Rilevato che:

- allo schema di convenzione operativa è allegato il Piano tecnico degli investimenti infrastrutturali che costituisce la sintesi conoscitiva per le successive operazioni di gara da parte della stazione appaltante (Infratel S.p.A.);
- il medesimo Piano è stato predisposto con l'applicazione dei criteri di selezione delle aree prioritarie previsti dall'Agenda digitale per il Piemonte circoscrivendo, gli stessi criteri, alle aree dotate di backhaul così da attuare la decisione della Commissione europea del 30 giugno 2016 che, oltre a dichiarare la compatibilità del regime di aiuto n. SA41647 (2016/N), ne individua i relativi limiti.

Tutto ciò premesso e considerato

IL DIRETTORE

vista la L.r. 28 luglio 2008 n. 23 - Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale;

vista la D.G.R. 16 maggio 2016, n. 22-3299 - Approvazione dello schema di Accordo di Programma Quadro tra Regione e Ministero dello sviluppo economico per lo sviluppo della banda ultra larga nel territorio della Regione Piemonte;

vista la D.G.R. 25 luglio 2016 n. 21- 3682 - Accordo di Programma Quadro tra Regione e Ministero dello sviluppo economico per lo sviluppo della banda ultra larga nel territorio della Regione Piemonte di cui alla D.G.R. 22 – 3299 del 22 maggio 2016, atti conseguenti: direttive generali alle Autorità di gestione POR FESR e PSR FEASR per la stipula delle convenzioni operative tra Regione e MISE; nomina dei componenti regionali nel Comitato di coordinamento e monitoraggio di cui all'art. 7 dell'APQ;

vista la Decisione C(2015) n. 922 del 12 febbraio 2015 della Commissione europea, che approva il Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 della Regione Piemonte, e la successiva DGR n. 15-1181 del 16 marzo 2015 di presa d'atto;

determina

1. di approvare lo schema di convenzione operativa per lo sviluppo della banda ultra larga nel territorio della Regione Piemonte tra MISE e Regione, di cui all'allegato 1 al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
2. di individuare il Responsabile del settore Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio quale componente supplente del Comitato di coordinamento e monitoraggio di cui all'art. 7 dell'APQ citato in premessa;
3. di ribadire che i rappresentanti regionali nel Comitato di coordinamento e monitoraggio non possono autorizzare, assentire o comunque favorire l'inserimento all'interno del Piano tecnico degli investimenti infrastrutturali di interventi che eccedano i limiti finanziari a carico del bilancio regionale, così come cristallizzati nell'APQ dell'8 giugno 2016 citato in premessa;
4. di dare atto che nessun compenso è previsto in favore dei componenti il medesimo Comitato, salvo il rimborso delle eventuali spese di missione a carico dell'Amministrazione di appartenenza.

Ai fini dell'efficacia della presente determinazione si dispone che la stessa, ai sensi dell'art. 23 comma 1, lettera d, del D.Lgs. n. 33/2013, sia pubblicata nel sito istituzionale

dell'ente, nella sezione Amministrazione trasparente”.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Torino.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Direttore regionale
Giuliana FENU